



Camera di Commercio
Firenze

Aggiornamento preventivo economico 2024

Relazione della Giunta (art. 7, DPR 254/2005)

(Allegato n. 2)

Allegato 2a Programma pluriennale 2020/2024 - aggiornamento

Allegato 2b Piano interventi promozionali 2024 - aggiornamento



INDICE

1. Aspetti generali e scopi dell'aggiornamento del preventivo economico.....	3
2. Informazioni sulle voci contenute nello schema di aggiornamento del preventivo economico .	4
2.a Il risultato economico di esercizio.....	6
2.b Gestione corrente	7
2.b.01 Proventi correnti	8
2.b.02 Oneri correnti	11
2.c Gestione finanziaria.....	26
2.d Gestione straordinaria	28
2.e Ripartizione budget secondo le funzioni istituzionali.....	29
2.f Aggiornamento del programma pluriennale	29



1. Aspetti generali e scopi dell'aggiornamento del preventivo economico

Il presente aggiornamento del preventivo economico dell'anno 2024 ha per oggetto il preventivo iniziale del 2024, predisposto dalla Giunta con delibera n. 136 del 5/12/23 e approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 20/12/23.

L'aggiornamento è deliberato nel mese di settembre in considerazione della tempistica che ha interessato il rinnovo degli Organi camerali, tempistica che non ha consentito di assumere la deliberazione nel termine del 31 luglio, come ordinariamente previsto dal comma 1 dell'art. 12 del D.P.R. 2/11/2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", di seguito indicato come "Regolamento di contabilità".

Si ricorda che, con Delibera n. 74 del 26/6/2024 la Giunta ha già deliberato un primo aggiornamento del Budget direzionale modello B, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DPR 254/2005, ad invarianza del risultato economico previsto dal preventivo citato, resosi necessario per destinare risorse complessive pari a **€ 581.983,63** (associate a risconti passivi relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale per **€ 546.810,82**, e a sopravvenienze attive per **€ 35.172,81** derivanti da contributi non erogati) all'incremento del piano interventi promozionali del corrente esercizio.

In conseguenza di quanto sopra il Budget direzionale modello B, contiene una previsione di interventi promozionali di complessivi **€ 7.918.996,40**, ovvero un incremento di **€ 581.983,63** rispetto al preventivo iniziale di **€ 7.337.012,77**.

In considerazione del momento in cui avviene il presente aggiornamento la nuova Giunta ha pertanto ritenuto opportuno confermare l'importo complessivo destinato al finanziamento degli interventi promozionali in **€ 7.918.996,40**, fatte salve limitate variazioni al suo interno nel rispetto dell'importo complessivo.

Il presente aggiornamento assume pertanto natura prettamente "tecnica", nel senso che ha per oggetto, nel rispetto delle linee di indirizzo già tracciate, la verifica complessiva delle voci di ricavo e di costo e l'eventuale loro adeguamento, tenuto conto delle risultanze del bilancio di esercizio 2023 nonché dei fatti e delle esigenze verificatisi nel corso dell'esercizio. Come di consueto, l'aggiornamento è caratterizzato dalla necessità di adottare un atteggiamento prudente e di garanzia finanziaria dell'ente. Si precisa altresì che non si sono verificate condizioni particolari da rendere necessarie variazioni consistenti rispetto alle previsioni iniziali.



2. Informazioni sulle voci contenute nello schema di aggiornamento del preventivo

L'esame che segue elenca più approfonditamente rispetto a quanto sopra delineato la descrizione delle singole voci che coincidono con i mastri previsti dal piano dei conti della contabilità generale. Per un maggiore dettaglio si riportano anche le informazioni riferite ai singoli conti.

Lo schema di riferimento sulla base del quale viene redatto l'aggiornamento del preventivo 2024 è costituito dall'allegato A) ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n.254/2005.

L'aggiornamento al preventivo economico è corredato anche di altri allegati previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 27/03/2013:

- aggiornamento budget economico su base triennale;
- aggiornamento budget economico annuale;
- aggiornamento delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi)

Gli allegati in questione sono stati redatti ed inseriti fra gli elaborati che formano parte integrante della delibera di approvazione. L'aggiornamento del preventivo (allegato A) è accompagnato dalla presente relazione predisposta dalla Giunta.

Si riporta nella pagina che segue l'Allegato A, integrato con una colonna contenente i dati del preventivo iniziale, per meglio evidenziare le variazioni intervenute, descritte poi in dettaglio nelle tabelle successive.



VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			
	CONSUNTIVO ANNO 2023	PREVENTIVO ANNO 2024	AGGIORNAMENTO ANNO 2024	DIFFERENZA RISPETTO PREVENTIVO INIZIALE
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	13.786.384,52	13.498.586,05	14.045.396,87	546.810,82
2 Diritti di Segreteria	6.264.372,14	5.872.000,00	6.385.898,54	513.898,54
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	593.052,97	2.655.814,92	2.672.814,92	17.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	404.257,34	738.398,89	323.375,00	-415.023,89
5 Variazione delle rimanenze	6.017,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	21.054.083,97	22.764.799,86	23.427.485,33	662.685,47
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-6.407.706,02	-6.476.916,79	-6.753.351,58	-276.434,79
7 Funzionamento	-3.863.163,02	-4.566.586,00	-4.732.172,50	-165.586,50
8 Interventi Economici	-3.938.707,91	-7.337.012,77	-7.918.996,40	-581.983,63
9 Ammortamenti e accantonamenti	-9.740.820,74	-5.571.630,94	-5.496.630,94	75.000,00
Totale Oneri Correnti B	-23.950.397,69	-23.952.146,50	-24.901.151,42	-949.004,92
Risultato della gestione corrente A-B	-2.896.313,72	-1.187.346,64	-1.473.666,09	-286.319,45
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi Finanziari	517.035,74	331.561,24	710.138,27	378.577,03
11 Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	517.035,74	331.561,24	710.138,27	378.577,03
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	5.088.650,52	600.000,00	758.802,33	158.802,33
13 Oneri Straordinari	-201.038,97	-600.000,00	-640.819,01	-40.819,01
Risultato della gestione straordinaria (D)	4.887.611,55	0,00	117.983,32	117.983,32
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-2.123,48	0,00	0,00	0,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	-2.123,48	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	2.506.210,09	-855.785,40	-645.544,50	210.240,90
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	1.065,83	310.000,00	310.000,00	0,00
F Immobilizzazioni Materiali	67.693,33	12.965.000,00	12.965.000,00	0,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	68.759,16	13.475.000,00	13.475.000,00	0,00



2.a Il risultato economico di esercizio

La pianificazione dell'Ente resta orientata al perseguimento degli obiettivi legati alla missione istituzionale, assicurando adeguate risorse per il finanziamento degli interventi promozionali ritenuti strategici per l'economia del territorio, nel rispetto dell'equilibrio della gestione economica, tenuto conto dei vincoli introdotti dalla legge di bilancio 2020.

Il disavanzo stimato in sede di preventivo iniziale nell'importo di - € **855.785,40**, passa ora a - € **645.544,50**, registrando un miglioramento di € **210.240,90**. Si ricorda che il disavanzo economico del preventivo iniziale anno 2024 derivava dallo "slittamento" temporale di alcune iniziative promozionali, previste in origine per l'anno 2023 e rinviate al 2024 (interventi finalizzati al sostegno delle imprese colpite dall'alluvione e interventi per il miglioramento della sicurezza). Detto disavanzo trovava equilibrio nel risultato economico del preconsuntivo 2023 stimato in quel momento in € **928.467,18**, ampiamente confermato in sede di approvazione del bilancio 2023 che ha chiuso con un avanzo di € **2.506.210,09**.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto giova richiamare il comma 2 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 254/2005 *"Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*, ove si stabilisce che stabilisce *"il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*.

Con la circolare n. 3612 del 26/7/2007, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva precisato che, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di Commercio sostituisce al concetto di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione" (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra



oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce “Patrimonio netto degli esercizi precedenti” presente nel bilancio delle Camere di Commercio. Nel regolamento, pertanto, il punto di riferimento è l’equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell’ente.

Il principio dell’equilibrio è richiamato anche nell’allegato 1 del D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31/12/2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”; normativa introdotta con la legge di riforma del bilancio dello Stato n. 196 del 31/12/2009 e che trova applicazione anche nelle Camere di Commercio.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va pertanto inteso come capacità delle Camere di Commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell’ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Tutto ciò premesso la Giunta ha predisposto un aggiornamento del preventivo economico 2024 ove si prevede il disavanzo sopra evidenziato, riconducibile essenzialmente a un maggiore impegno a favore degli interventi promozionali, e che va ad utilizzare i citati avanzi patrimonializzati disponibili in quanto tale disavanzo economico è ritenuto compatibile, per la sua entità, con l’equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo, tenuto conto della struttura del bilancio, nonché della dell’entità della parte liquida del patrimonio netto (giacenze di Tesoreria).

2.b Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari a - **€ 1.473.666,09**, in sede di preventivo iniziale pari a - **€ 1.187.346,64**. L’Ente mantiene comunque un’elevata attenzione al contenimento degli oneri correnti; a riprova di ciò si evidenzia che il margine della gestione corrente, una volta che la stessa è stata affinata escludendo il mastro degli “Interventi economici” pari a - **€ 7.918.996,40**, diverrebbe positivo per **€ 6.445.330,31**. Tale margine, che esprime il saldo fra i ricavi tipici ed i costi per il funzionamento della Camera, viene pertanto reimpiegato al finanziamento delle iniziative promozionali previste nell’ambito della programmazione dell’Ente.



2.b.01 Proventi correnti

I proventi correnti comprendono le seguenti voci: Diritto annuale; Diritti di segreteria, Contributi, Trasferimenti ed altre entrate, Proventi gestione beni e servizi; Variazione rimanenze.

Nel complesso la previsione aggiornata dei proventi correnti è pari a **€ 23.427.485,33** rispetto al preventivo iniziale di **€ 22.764.799,86** si registra un aumento di **€ 662.685,47** dovuto all'effetto combinato delle variazioni di seguito descritte.

Per quanto attiene la principale voce di ricavo, il provento del diritto annuale lordo per l'anno 2024 è stato individuato al momento del preventivo iniziale in **€ 13.498.586,05**, già comprensivo delle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale dell'anno 2024 pari a **€ 2.249.764,34**. La previsione aggiornata ammonta a **€ 14.045.396,87**. L'incremento di **€ 546.810,82**, come anticipato in premessa, deriva dai risconti passivi relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale 2023 a fronte di progetti non interamente realizzati nel precedente esercizio.

3100	DIRITTO ANNUALE	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
310000	Diritto annuale	10.455.265,29	10.344.821,71	10.344.821,71	0,00
310010	Diritto annuale maggiorazione	1.588.399,16	2.068.964,34	2.068.964,34	0,00
310020	Diritto annuale maggiorazione anno precedente	150.625,25	0,00	502.653,90	502.653,90
310001	Restituzione diritto annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
310002	Sanzioni diritto annuale	851.661,28	900.000,00	900.000,00	0,00
310012	Sanzioni diritto annuale maggiorazione	129.387,26	180.000,00	180.000,00	0,00
310022	Sanzioni diritto annuale maggiorazione anno precedente	12.365,20	0,00	40.945,00	40.945,00
310003	Interessi attivi diritto annuale	588.362,02	4.000,00	4.000,00	0,00
310013	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione	10.149,71	800,00	800,00	0,00
310023	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione anno precedente	169,35	0,00	3.211,92	3.211,92
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. DIRITTO ANNUALE	13.786.384,52	13.498.586,05	14.045.396,87	546.810,82

Per quanto attiene ai diritti di segreteria, il positivo andamento del gettito riscontrato nei primi sette mesi dell'anno, consente di aggiornare la previsione iniziale di **€ 5.872.000,00** in €



6.385.898,54, con un incremento di € **513.898,54** e in linea con il dato del bilancio 2023 pari a € **6.264.372,14**.

3110	DIRITTI DI SEGRETERIA	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
311003	Sanzioni amministrative	117.878,45	90.000,00	115.000,00	25.000,00
311004	Registro imprese	5.624.021,32	5.309.000,00	5.705.848,54	396.848,54
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	16.103,45	13.000,00	21.000,00	8.000,00
311010	Commercio estero	1.491,00	1.000,00	2.000,00	1.000,00
311012	Diritti MUD e SISTRI	79.825,00	96.000,00	121.000,00	25.000,00
311013	Altri diritti	49.908,56	44.000,00	44.000,00	0,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	29.100,78	32.000,00	36.000,00	4.000,00
311015	Registro Protesti	9.208,35	9.000,00	10.000,00	1.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	128.235,00	113.000,00	128.000,00	15.000,00
311017	Diritti brevetti	18.060,00	15.000,00	17.000,00	2.000,00
311018	Diritti segreteria arbitrato e conciliazione	8,06	0,00	50,00	50,00
311020	Diritti gas fluorurati	193.062,00	152.000,00	190.000,00	38.000,00
311106	Restituzione diritti e tributi	-2.529,83	-2.000,00	-4.000,00	-2.000,00
	TOT. DIRITTI DI SEGRETERIA	6.264.372,14	5.872.000,00	6.385.898,54	513.898,54

In particolare, tenuto anche conto del dato a consuntivo 2023, l'aggiornamento positivo della previsione riguarda i diritti di segreteria del Registro Imprese appostati al conto n. 311004 e i Diritti Gas fluorurati di cui al conto 311020.



Per quanto riguarda il mastro “Trasferimenti ed altre entrate” l’aggiornamento del preventivo ammonta a € **2.672.814,92** con un incremento di € **17.000,00** rispetto alla previsione iniziale.

3120	CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
312000	Contributi e Trasferimenti	30.961,36	808.333,33	808.333,33	0,00
312001	Contributi da soggetti privati	0,00	0,00	0,00	0,00
312003	Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	16.460,99	675.000,00	675.000,00	0,00
312006	Proventi per progetti promozionali	8.000,00	0,00	0,00	0,00
312012	Affitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
312013	Rimborsi e recuperi diversi	121.816,83	767.481,59	767.481,59	0,00
312022	Rifusione spese liti e risarcimenti	140,51	0,00	8.000,00	8.000,00
312027	Rimborsi spese notifiche sanzioni	24.641,66	15.000,00	24.000,00	9.000,00
312029	Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	8.097,37	0,00	0,00	0,00
312030	Sanzioni per inadempimenti contrattuali dei fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00
312032	Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	382.934,25	390.000,00	390.000,00	0,00
	TOT. CONTRIB. TRASF. ALTRI PROVENTI	593.052,97	2.655.814,92	2.672.814,92	17.000,00

In relazione al mastro “Proventi gestione beni e servizi” si evidenzia una variazione negativa di € **415.023,89**. La previsione passa da € **738.398,89** a € **323.375,00** in conseguenza di quanto riportato nella delibera di Giunta n. 57 del 15/05/2024, relativamente alla riduzione del canone di concessione da parte della partecipata camerale Firenze Fiera Spa, per l’utilizzo del complesso immobiliare “Fortezza da Basso”, del quale, la Camera è comproprietaria unitamente a Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana di Firenze, e all’estensione della riduzione al 10% di detto canone anche all’esercizio 2024.



3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
313008	Ricavi servizio OCC	49.115,03	35.000,00	40.000,00	5.000,00
313010	Ricavi organizzazione corsi	8.120,00	10.000,00	10.000,00	0,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	100.153,73	80.000,00	90.000,00	10.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	153.439,70	110.000,00	100.000,00	-10.000,00
313023	Ricavi Concorsi a premio	20.619,00	20.000,00	20.000,00	0,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	1.203,00	1.000,00	3.000,00	2.000,00
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	3.357,60	3.000,00	4.000,00	1.000,00
313027	Arrotondamenti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
313028	Ricavi per concessioni	46.311,28	455.398,89	32.375,00	-423.023,89
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	21.938,00	24.000,00	24.000,00	0,00
	TOT. PROVENTI GESTIONE SERVIZI	404.257,34	738.398,89	323.375,00	-415.023,89

Infine, per quanto riguarda la sezione dei proventi correnti, la previsione della variazione delle rimanenze è posta in pareggio. Le rilevazioni contabili sono effettuate, come di consueto, in sede di chiusura del bilancio.

2.b.02 Oneri correnti

Gli oneri correnti comprendono: Personale; Funzionamento; Interventi economici; Ammortamenti e accantonamenti. Nel complesso la previsione aggiornata degli oneri correnti è pari a € **24.901.151,42** a fronte del preventivo iniziale di € **23.952.146,50**. La variazione è dovuta all'effetto combinato delle variazioni di seguito descritte.

Oneri del personale

La previsione risulta pari a € **6.753.351,58** rispetto alla previsione precedente di € **6.347.021,23**, si registra un incremento del 4,26%, riconducibile all'adeguamento delle voci della retribuzione ordinaria alle assunzioni di personale previsto dalle selezioni attualmente in corso, alla voce indennità varie in conseguenza della stima degli importi che confluiscono a consuntivo nei fondi contrattuali del personale e della dirigenza, al conseguente adeguamento degli oneri riflessi e del



trattamento di fine servizio. Si riportano le tabelle contenenti i conti degli oneri del personale.

		BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
	TOT. ONERI PER IL PERSONALE	6.407.706,02	6.476.916,79	6.753.351,58	276.434,79

3210	COMPETENZE AL PERSONALE	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
321000	Retribuzione Ordinaria	2.854.889,98	2.931.552,16	3.080.415,47	148.863,31
321003	Retribuzione Straordinaria	65.272,29	85.000,00	85.000,00	0,00
321009	Retribuzione Personale a Termine	0,00	0,00	0,00	0,00
321010	Somministrazione Lavoro (al netto compenso del servizio)	0,00	0,00	0,00	0,00
321012	Indennità Varie	1.789.745,72	1.772.581,27	1.816.865,79	44.284,52
	TOT. COMPETENZE AL PERSONALE	4.709.907,99	4.789.133,43	4.982.281,26	193.147,83

3220	ONERI SOCIALI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
322000	Oneri Previdenziali	1.152.441,20	1.197.283,36	1.245.570,32	48.286,96
322003	Oneri per contributi Inail	16.067,46	30.000,00	30.000,00	0,00
322004	Oneri prev.assist.e altri pers. tempo determ.	0,00	0,00	0,00	0,00
322005	Oneri previdenziali personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. ONERI SOCIALI	1.168.508,66	1.227.283,36	1.275.570,32	48.286,96

3230	ACCANTONAMENTI T.F.R.	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
323000	Accantonamento TFR-IA	445.037,25	375.000,00	410.000,00	35.000,00
	TOT. ACCANTONAMENTI T.F.R.	445.037,25	375.000,00	410.000,00	35.000,00



3240	ALTRI COSTI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
324000	Interventi Assistenziali	83.883,22	85.000,00	85.000,00	0,00
324006	Altre Spese per il Personale	368,90	500,00	500,00	0,00
324008	Indennità missioni personale dipendente (estero)	0,00	0,00	0,00	0,00
324010	Rimborso spese pers. comandato altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. ALTRI COSTI	84.252,12	85.500,00	85.500,00	0,00

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che l'importo per il finanziamento del lavoro straordinario resta definito nella somma prevista a preventivo. Si evidenzia altresì che non sono presenti oneri per assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Si ricorda inoltre che la voce Interventi assistenziali è relativa al finanziamento del welfare aziendale per il personale dell'Ente in base alle vigenti disposizioni contrattuali.

Oneri di funzionamento

Gli oneri di funzionamento risultano complessivamente definiti in € **4.732.172,50**. La previsione iniziale ammontava a complessivi € **4.566.586,00**. Si registra un incremento del 3,62%.

		BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
	TOT. ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.863.163,02	4.566.586,00	4.732.172,50	165.586,50

L'incremento, comunque percentualmente contenuto, deriva in misura prioritaria, dall'adeguamento di alcune voci, come di seguito dettagliato.



3250	PRESTAZIONE DI SERVIZI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
325000	Oneri telefonici	5.213,35	6.500,00	6.500,00	0,00
325002	Oneri per energia elettrica	98.208,46	148.000,00	148.000,00	0,00
325003	Oneri per consumo acqua	3.511,27	5.000,00	5.000,00	0,00
325006	Oneri per consumo gas	13.778,03	30.000,00	30.000,00	0,00
325010	Oneri pulizie locali	119.351,27	130.000,00	130.000,00	0,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	83.109,22	94.000,00	101.000,00	7.000,00
325014	Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	0,00	0,00	0,00	0,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili	4.936,00	10.000,00	10.000,00	0,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi	101.291,55	105.000,00	105.000,00	0,00
325030	Oneri per assicurazioni	41.582,61	36.500,00	40.000,00	3.500,00
325031	Oneri accertamenti sanitari per visite fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
325036	Rimborsi spese personale	283,20	500,00	800,00	300,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	38,57	500,00	500,00	0,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	0,00	0,00	0,00	0,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni	270,00	500,00	500,00	0,00



325043	Oneri Legali	20.528,88	20.000,00	35.000,00	15.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	1.925,60	3.500,00	3.500,00	0,00
325046	Oneri per buoni pasto	117.966,59	120.000,00	136.000,00	16.000,00
325047	Oneri per missioni personale	3.366,95	3.000,00	4.800,00	1.800,00
325048	Oneri per formazione personale	19.774,12	60.000,00	60.000,00	0,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	1.146,90	45.000,00	62.000,00	17.000,00
325050	Oneri per automazione servizi	402.252,17	554.000,00	597.351,84	43.351,84
325051	Oneri di rappresentanza	0,00	300,00	800,00	500,00
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza	4.602,08	15.000,00	18.500,00	3.500,00
325053	Oneri postali e di recapito	31.589,00	40.000,00	45.384,66	5.384,66
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive	13,30	500,00	500,00	0,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi	39.424,80	25.000,00	25.000,00	0,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limite di spesa)	1.722,58	2.578,00	2.578,00	0,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limite di spesa)	0,00	648,00	648,00	0,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee	0,00	0,00	0,00	0,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	2.207,82	2.000,00	2.000,00	0,00
325064	Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi	37.823,08	69.980,00	69.980,00	0,00
325066	Oneri per facchinaggio	1.051,32	3.000,00	3.000,00	0,00
325067	Compenso servizio per somministrazione lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento	213.993,10	302.750,00	378.500,00	75.750,00
325069	Oneri organizzazione corsi	0,00	1.000,00	4.000,00	3.000,00
325071	Oneri vari attivita UO metrico	4.107,76	45.000,00	45.000,00	0,00
325072	Oneri per tirocini formativi	1.575,00	10.000,00	10.000,00	0,00



325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
325092	Altri oneri di pubblicità	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00
325093	Oneri lavori tipografici	1.399,58	3.000,00	3.000,00	0,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	129.600,00	129.600,00	129.600,00	0,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	4.998,27	6.000,00	6.000,00	0,00
325101	Oneri per compensi conciliatori	47.507,20	55.000,00	52.000,00	-3.000,00
325102	Oneri per censimenti e attività statistiche	0,00	0,00	0,00	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	14.000,00	17.100,00	17.100,00	0,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC	17.634,44	20.000,00	25.000,00	5.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri	138.585,62	100.000,00	90.000,00	-10.000,00
	TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.730.369,69	2.229.456,00	2.413.542,50	184.086,50

Per quanto riguarda le variazioni più significative contenute nel mastro “Prestazioni di servizi” si evidenziano:

- il conto 325043, “Oneri Legali”, che presenta un incremento di € 15.000,00 a fronte di alcuni contenziosi e approfondimenti giuridici che l’Ente ha dovuto affrontare;
- il conto 325046, “Oneri per buoni pasto”, che presenta una variazione di € 16.000,00, per tener conto delle nuove assunzioni effettuate e che si effettueranno entro fine anno;
- il conto 325049, “Oneri per concorsi e selezioni del personale”, in cui sono stati inseriti ulteriori € 17.000,00 per far fronte ai costi delle selezioni in corso;
- Il conto 325050 “Oneri automazione servizi” che presenta una variazione di € 43.351,84 in relazione ai costi per il progetto di digitalizzazione “La Camera del Futuro”;
- il conto 325068 “Oneri vari di funzionamento”, con un adeguamento di € 75.750,00 al fine di adeguare gli stanziamenti dei vari centri di costo in esso ricompresi a fronte di eventuali spese future.

Complessivamente le variazioni del mastro “Prestazioni di servizi” ammontano a € 184.086,50 come indicato sopra in tabella.



Il mastro "Godimento di beni" di terzi non presenta variazioni. I canoni di leasing sono relativi all'utilizzo dei veicoli camerati.

326000	Affitti passivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	0,00	0,00	0,00	0,00
326003	Canoni di leasing	4.979,84	7.500,00	7.500,00	0,00
	TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI	4.979,84	7.500,00	7.500,00	0,00

Con riferimento al mastro degli "Oneri diversi di gestione" si registra un contenimento dei costi di € 28.500,00 derivante da una minore previsione degli oneri per l'acquisto dei dispositivi per la firma digitale.

3270	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani	7.234,08	10.000,00	13.000,00	3.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	4.813,98	5.000,00	5.000,00	0,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	24.630,00	25.000,00	30.000,00	5.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	1.417,47	1.000,00	1.000,00	0,00
327017	Imposte e tasse	731.973,82	705.000,00	732.000,00	27.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	0,00	0,00	0,00	0,00
327036	Arrotondamenti passivi	3,61	10,00	10,00	0,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	168,52	200,00	200,00	0,00
327054	Oneri per rilascio dispositivi firma digitale	170.840,26	245.000,00	180.000,00	-65.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori	6.338,82	12.000,00	13.000,00	1.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	2.135,00	5.000,00	5.000,00	0,00
327063	Oneri acquisto carta	2.005,86	4.000,00	4.500,00	500,00
	TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	951.561,42	1.012.210,00	983.710,00	-28.500,00



Si ricorda che la previsione del conto 327027 “Oneri da versare per manovre governative” è pari a zero in quanto l’importo di € 756.130,94 (importo relativo al versamento risparmi anno 2024, come da verbale Collegio dei revisori n. 73 del 23/4/2024) è accantonato al conto 343009 “Altri accantonamenti”. Si evidenzia che con Sentenza n. 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa con riferimento agli anni 2017-2019. Successivamente a seguito di tale Sentenza alcune camere di commercio, tra cui quella di Firenze, hanno promosso ricorso collettivo per ottenere la restituzione delle somme versate o accantonate per gli anni dal 2020 al 2023 e comunque per riconoscere il mancato obbligo di versamento di tali risparmi.

Nel mastro “Quote associative” si registra un prudenziale adeguamento di € 10.000,00 per il versamento al fondo perequativo.

3280	QUOTE ASSOCIATIVE	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
328000	Partecipazione fondo perequativo	324.044,76	320.000,00	330.000,00	10.000,00
328001	Quote associative di sistema	530.135,56	665.000,00	665.000,00	0,00
	TOT. QUOTE ASSOCIATIVE	854.180,32	985.000,00	995.000,00	10.000,00

Il mastro dei compensi agli “Organi istituzionali” non presenta variazioni.

3290	ORGANI ISTITUZIONALI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
329001	Compensi Consiglio	20.312,47	29.920,00	29.920,00	0,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
329009	Compensi Collegio Revisori	29.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
329012	Compensi componenti commissioni	15.259,28	15.000,00	15.000,00	0,00
329015	Compenso Organismo indipendente di valutazione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
	TOT. ORGANI ISTITUZIONALI	322.071,75	332.420,00	332.420,00	0,00



Si ricorda che dal 2023 lo stanziamento comprende gli oneri necessari alla corresponsione dei compensi agli Organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Componenti della Giunta, Consiglieri) secondo le disposizioni del D.M. 13 marzo 2023, così come chiarite dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023.

Gli oneri per la corresponsione del trattamento economico individuale di detti Organi ammontano a € 279.920,00 (il limite di spesa per la “fascia” in cui rientra la Camera di Commercio di Firenze è pari a € 280.000,00) e sono appostati ai seguenti conti: 329001 “Compensi Consiglio” € 29.920,00; 329003 “Compensi Giunta” € 150.000,00; 329006 “Compenso Presidente” € 100.000,00.

Il mastro comprende inoltre gli emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti per € 30.000,00, come definiti dal DM 11/12/2019, il compenso per l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) pari a € 7.500,00; i compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni per complessivi € 15.000,00.

Si ricorda, inoltre, che, secondo le istruzioni diramate con la sopra citata nota ministeriale 197414 del 14/6/2023, *“tenuto conto che l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria 3, gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*. Diversamente gli oneri previdenziali e fiscali collegati all’erogazione di detti compensi, stimati in € 69.980,00 risultano appostati al conto 325064 “Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi” e risultano da assoggettarsi alla vigente normativa in tema di limiti di spesa.

Si evidenzia che le previsioni suddette, e il preconsuntivo, rispettano il dettato normativo relativo alla legge di bilancio 2020 con riferimento ai limite di spesa previsto ¹.

¹ L’articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sulle quali opera l’obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d’esercizio.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio. Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, è risultato in sede di prima applicazione – **ovvero al lordo delle deroghe specificate con successive circolari** - pari a € **2.573.415,03**. Nell’ambito degli oneri di funzionamento le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono: prestazioni di servizi; godimento di beni di terzi; organi istituzionali.

Infine, per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, la legge di bilancio 2020 prevede poi che le pubbliche amministrazioni siano tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 con un incremento del 10%. L’importo da versare entro il 30/6 di ogni anno risulta pari a € **756.130,94**. **Per il 2024, come per l’esercizio 2023, detto importo è previsto in accantonamento al conto 343009 “Altri accantonamenti” in attesa di chiarimenti circa gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa e del contenzioso promosso dal sistema camerale**



Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo che evidenzia il rispetto dei limiti di spesa con un margine di **€ 165.528,43** come indicato in tabella.

	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024
LIMITE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (B6, B7bcd, B8) MEDIA 16-17-18 MASTRO 3250, 3260, 3290: 2.573.415,03	2.325.070,93	2.325.070,93	2.325.070,93
TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290, tenuto conto deroghe Mef	1.557.155,73	1.991.456,00	2.159.542,50
DIFFERENZA (MARGINE RISPETTO LIMITE)	767.915,20	333.614,93	165.528,43

Il limite di spesa in vigore per il corrente anno, come già evidenziato in sede di approvazione del preventivo risulta individuato con il procedimento di calcolo riportato nella seguente tabella.

CALCOLO SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	149.516,47	140.146,72	137.902,38
	TOTALE	217.575,75	290.669,41	236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE IN PER IL 2024 (prorogata anche per il 2024 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica, v. in ultimo Circ. n. 29 del 03/11/2023)			2.325.070,93

Il limite di spesa, per il corrente anno, è determinato quindi in € 2.325.070,93, previa esclusione dalla media generale dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per energia elettrica e gas (conti n. 325002 e 325006), nonché degli oneri per i buoni pasto per il personale (conto 325046). Si evidenzia, infatti, che anche per l'esercizio 2024 trovano conferma le deroghe ai fini del calcolo del limite di spesa e della verifica del rispetto i principi diramati con le Circolari Mef n. 42 del 7/12/2022 n. 23 del 19/5/2022, come risulta in ultimo dalla Circolare MEF n. 29 del 03/11/2023.



Con la suddetta detta Circolare n. 29 del 3/11/2023 il Mef ha ribadito quanto segue: *"Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.*

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022 e 2023.

Ciò posto, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018."

Infine, la Circolare Mef n. 42 del 7/12/2022, in relazione alle spese per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, ha specificato che per *"ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l'onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma*



591, della legge n. 160/2019". Dette indicazioni hanno inoltre precisato che "l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti".

Il procedimento di calcolo riportato nella seguente tabella.

	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.753.462,50
	STANZIAMENTI AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2024:	
325002	Oneri energia elettrica	148.000,00
325006	Oneri gas	30.000,00
325046	Oneri per buoni pasto	136.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00
	TOTALE STANZIAMENTI DA ESCLUDERE DAL CALCOLO	593.920,00
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.159.542,50
	LIMITE PER IL 2024	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	165.528,43

La previsione aggiornata dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato (prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, al netto degli oneri allocati ai conti 325002 "Oneri energia elettrica", 325006 "Oneri consumo gas", 325046 "Oneri buoni pasto", 329001 "Compensi Consiglio", 329003 "Compensi Giunta", 329006 "Compenso Presidente") risulta pari a **€ 2.159.542,50**².

Il limite di spesa è dunque rispettato, come riportato all'inizio del paragrafo, con un margine di **€ 165.528,43**. In occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio d'esercizio 2024, il Collegio dei Revisori dei conti, come previsto dalla richiamata Circolare avrà cura di asseverare il rispetto del suddetto limite.

Sempre in tema di rispetto delle limitazioni di spesa, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17

² Si precisa che nell'ambito del budget economico annuale e pluriennale redatti ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 27/3/2012, il totale delle voci B6, B7b, B7c, B7d, B8, risulta pari a **€ 2.753.462,50** poiché dette voci comprendono anche il valore dei conti 325002, 325006, 325046, 329001, 329003, 329006, da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa. La somma delle voci da escludere dal computo ammonta a **€ 593.920,00**. Conseguentemente si ottiene un valore, al netto delle somme da non considerare, pari a **€ 2.159.542,50**, pertanto inferiore al limite di spesa.



del 7/4/2022 avente ad oggetto *“I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152”*, e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori riferiti all’esercizio precedente, essa è effettuata in occasione dell’aggiornamento del presente preventivo.

Detta normativa prevede, infatti, che il Collegio dei Revisori dei conti verifichi la corretta attuazione degli adempimenti sopra richiamati e delle relative eventuali misure di garanzia, riscontrando gli indicatori riferiti all’esercizio precedente, al fine di consentire la valutazione tempestiva degli effetti derivanti dall’eventuale inadempimento delle disposizioni normative di cui trattasi ³.

La verifica interessa due indicatori:

1) **Indicatore di riduzione del debito pregresso**: le misure di garanzia si applicano se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure di cui sopra non trovano applicazione se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

³ In particolare, detta Circolare fornisce indicazioni in merito all’applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento previste dalla Legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) e s.m.i., con una duplice finalità: garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla Direttiva europea 2011/7/UE nonché lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. L’applicazione delle eventuali misure di garanzia, in caso di inadempimento, si basa sulla verifica di due indicatori previsti dall’articolo 1, comma 859, lettere a) e b) della citata Legge di bilancio 2019 e, in particolare:

1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: le misure di garanzia si applicano se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure di cui sopra non trovano applicazione se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: le misure di garanzia trovano applicazione se l’amministrazione, pur rispettando la condizione di cui al precedente punto 1), presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

Inoltre, ai sensi dell’articolo 1, comma 868, della legge n. 145 del 2018, a decorrere dal 2020, le misure di garanzia di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), “si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l’ammontare complessivo dei debiti, di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all’avvenuto pagamento delle fatture”.

Qualora la Camera di commercio non rispettasse le condizioni di cui all’articolo 1, comma 859, lettere a) e b) della L. 145/2018 sopra richiamate, deve disporre la riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell’anno in corso (anno T), prendendo a riferimento il costo registrato a consuntivo nell’anno precedente (anno T-1) e applicando a quest’ultimo valore la percentuale prevista a seconda dell’entità del ritardo rilevato nel pagamento dei debiti commerciali. L’importo della riduzione dovrà essere portato in diminuzione dello stanziamento corrispondente per consumi intermedi iscritto nel preventivo dell’anno T. In ogni caso, in sede di predisposizione della relazione alle variazioni di bilancio il Collegio è tenuto a provvedere al conseguente asseveramento dell’adempimento relativo all’accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) e al suo eventuale adeguamento in corso di esercizio ovvero concernente la riduzione dello stanziamento per consumi intermedi di competenza dell’anno.



1) INDICATORE STOCK DEL DEBITO			
	STOCK DEL DEBITO AL 31/12 DELL'ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	FATTURE RICEVUTE NELL'ANNO (MILIONI DI EURO)	PERCENTUALE STOCK/FATTURE RICEVUTE
2023	6,09	3,16	0,19%

La Camera di Commercio di Firenze esula dal campo di applicazione del primo indicatore in quanto il rapporto tra il debito residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio è inferiore alla percentuale fissata dalla norma ovvero al 5% del totale della fatture ricevute nel medesimo esercizio

2) **Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti:** le misure di garanzia trovano applicazione se l'amministrazione, pur rispettando la condizione di cui al precedente punto 1), presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

2) INDICATORE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO			
	TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO	TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO	
2023	13	-22	

La Camera di Commercio di Firenze presenta un indicatore di ritardo che rispetta la disciplina dei termini di pagamento

Come sopra evidenziato la Camera di Commercio di Firenze esula dal campo di applicazione del primo indicatore (in quanto la percentuale stock debito/fatture ricevute è inferiore al 5%) e rispetta i termini dei tempi medi di pagamento previsti dal secondo indicatore.

Infine, ai sensi dell'articolo 1, comma 868, della legge n. 145 del 2018, a decorrere dal 2020, le misure di garanzia di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), "si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture".

In relazione a quest'ultimo aspetto si evidenzia che Ente pubblica correttamente sul sito internet istituzionale le informazioni relative all'ammontare complessivo dei debiti e trasmette alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 (stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente) nonché le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.



Interventi economici

La previsione aggiornata degli interventi economici risulta pari a **€ 7.918.996,40** con un incremento di **€ 581.983,63** rispetto al preventivo iniziale.

3300	INTERVENTI ECONOMICI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
330000	Interventi economici	3.938.707,91	7.337.012,77	7.918.996,40	581.983,63
	TOT. INTERVENTI ECONOMICI	3.938.707,91	7.337.012,77	7.918.996,40	581.983,63

La variazione complessiva, come anticipato nelle pagine che precedono, è associata:

- risconti passivi del precedente esercizio collegati progetti non interamente realizzati nel corso dello stesso con i proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale per **€ 546.810,82**;
- sopravvenienze attive di contributi erogati per un importo inferiore rispetto alla concessione nei primi mesi dell'anno di importo pari a **€ 35.172,81**.

Il piano degli interventi dettagliato, completo delle variazioni rispetto al preventivo iniziale è riportato in allegato alla presente relazione.

Ammortamenti e accantonamenti

La previsione aggiornata risulta pari a **€ 5.496.630,94** con una variazione di **- € 75.000,00** rispetto al preventivo iniziale di **€ 5.571.630,94**.

		BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
	TOT. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	9.740.820,74	5.571.630,94	5.496.630,94	-75.000,00



Si riportano per completezza le tabelle di dettaglio.

3400	AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
340000	Amm.to Software	10.685,32	15.000,00	15.000,00	0,00
340006	Amm.to Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
340015	Amm.to Manutenzioni straord. su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
340018	Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
340021	Amm.to Marchi	1.214,16	1.500,00	1.500,00	0,00
340022	Amm.to Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	11.899,48	18.500,00	18.500,00	0,00

3410	AMM.TI IMMOB. MATERIALI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
341000	Amm.to Fabbricati	352.221,21	350.000,00	350.000,00	0,00
341003	Amm. Impianti specifici	1.984,45	2.000,00	2.000,00	0,00
341012	Amm.to Mobili	28.167,54	20.000,00	20.000,00	0,00
341017	Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	12.798,03	10.000,00	10.000,00	0,00
341021	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	24.403,20	15.000,00	15.000,00	0,00
341024	Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. MATERIALI	419.574,43	397.000,00	397.000,00	0,00

Gli ammortamenti non presentano variazioni. Il dato esatto di ogni singola voce sarà calcolato in sede di consuntivo.

3420	SVALUTAZIONE CREDITI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.719.435,22	3.267.000,00	3.267.000,00	0,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti maggiorazione diritto annuale	644.631,36	633.000,00	633.000,00	0,00
	TOT. SVALUTAZIONE CREDITI	4.364.066,58	3.900.000,00	3.900.000,00	0,00

Anche il mastro degli accantonamenti per la "Svalutazione crediti" (riferiti al diritto annuale ordinario e maggiorazione del 20%) non presenta variazioni, e, anche in tal caso, i valori esatti saranno calcolati in sede di consuntivo in base ai previsti principi contabili



Per quanto riguarda infine il mastro "Altri accantonamenti" si registra una variazione di - € 75.000 in quanto i valori risultano capienti rispetto ai fabbisogni ad oggi prevedibili.

Si evidenzia che la voce 343009 "Altri accantonamenti" contiene il valore di **€ 756.130,94** relativo all'accantonamento delle risorse per eventuale versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi di gestione anno 2024.

3430	FONDI RISCHI ED ONERI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
343000	Accantonamento fondo imposte	225.765,00	250.000,00	250.000,00	0,00
343001	Accantonamento fondo spese future	1.624.974,15	50.000,00	25.000,00	-25.000,00
343009	Altri accantonamenti	3.094.541,10	956.130,94	906.130,94	-50.000,00
	TOT. FONDI RISCHI ED ONERI	4.945.280,25	1.256.130,94	1.181.130,94	-75.000,00

2.c Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un risultato positivo di **€ 710.138,27**. Trattasi di valore che deriva dall'erogazione del dividendo da parte di Toscana Aeroporti Spa (già riscosso) e del dividendo da parte della società partecipata Tecno Holding Spa (previsto in pagamento per il mese di dicembre), nonché, in parte residuale, dagli interessi attivi dei prestiti al personale. Non si prevedono oneri finanziari. Si riportano i dati della gestione finanziaria nelle tabelle che seguono.

		BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
	RISULT. GESTIONE FINANZIARIA	517.035,74	331.561,24	710.138,27	378.577,03

3500	PROVENTI FINANZIARI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	452,56	1.000,00	1.000,00	0,00
350004	Interessi attivi su prestiti al personale	11.639,79	15.000,00	15.000,00	0,00
350005	Altri interessi attivi	141,87	0,00	0,00	0,00
350006	Proventi mobiliari	504.801,52	315.561,24	694.138,27	378.577,03
	TOT. PROVENTI FINANZIARI	517.035,74	331.561,24	710.138,27	378.577,03



3510	ONERI FINANZIARI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
351000	Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
351001	Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00

2.d Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta saldo un saldo positivo pari a € **117.983,32**. In sede di preventivo iniziale posta pari a zero. La valorizzazione di alcuni conti relativi alle sopravvenienze attive e passive si rende necessaria per la concreta operatività della gestione del budget. Nel presente aggiornamento il saldo positivo risente delle sopravvenienze attive e passive ad oggi già contabilizzate sui relativi conti, fermi restando gli stanziamenti inseriti per il motivo anzidetto.

		BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
	RISULT. GESTIONE STRAORDINARIA	4.887.611,55	0,00	117.983,32	117.983,32

3600	PROVENTI STRAORDINARI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
360000	Plusvalenze su beni strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00
360001	Plusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
360006	Sopravvenienze attive	3.777.009,91	550.000,00	663.567,12	113.567,12
360007	Sopravvenienze attive ruoli diritto annuale	75.672,81	50.000,00	94.524,72	44.524,72
360008	Sopravv. attive DA anni precedenti (diritto)	978.301,99	0,00	0,00	0,00
360009	Sopravv. attive DA anni precedenti (sanzioni)	245.062,23	0,00	0,00	0,00
360010	Sopravv. attive DA anni precedenti (interessi)	1.061,63	0,00	0,00	0,00
360011	Sopravv. attive DA anni già a ruolo ed eccedenze	11.541,95	0,00	710,49	710,49
	TOT. PROVENTI STRAORDINARI	5.088.650,52	600.000,00	758.802,33	158.802,33



3610	ONERI STRAORDINARI	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024	AGG. PREV. 2024	VARIAZIONE
361000	Minusvalenze su beni strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00
361001	Minusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
361002	Sopravvenienze passive ruoli diritto annuale	969,64	10.000,00	10.098,84	98,84
361003	Sopravvenienze passive	133.492,35	550.000,00	589.259,40	39.259,40
361004	Insussistenze passive	0,00	0,00	0,00	0,00
361006	Sopravv. passive DA anni precedenti (diritto)	5.881,30	0,00	0,00	0,00
361007	Sopravv. passive DA anni precedenti (sanzioni)	59.009,02	0,00	0,00	0,00
361008	Sopravv. passive DA anni precedenti (interessi)	34,27	0,00	0,00	0,00
361009	Sopravv. passive DA compensazioni F24 e rimborsi vari	1.652,39	40.000,00	41.460,77	1.460,77
	TOT. ONERI STRAORDINARI	201.038,97	600.000,00	640.819,01	40.819,01

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti connessi alla valutazione dell'attivo patrimoniale, costituito dalle partecipazioni, si provvede alle rilevazioni contabili in sede di chiusura del bilancio 2024. Infine, si precisa il piano degli investimenti approvato a preventivo non presenta variazioni.

2.e Ripartizione budget secondo le funzioni istituzionali

Alle singole funzioni istituzionali sono stati imputati gli oneri diretti a queste attribuibili. In sede di aggiornamento, relativamente agli oneri per costi comuni (costituiti da alcune spese di funzionamento e dalle spese per il personale), vengono confermati i criteri già adottati per il preventivo. Gli oneri del personale e gli altri costi comuni, in base al numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione, sono stati così ripartiti fra le varie funzioni. Anche per il piano degli investimenti, la ripartizione tra le funzioni istituzionali, si attua con gli stessi criteri adottati a preventivo ovvero attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

2.f Aggiornamento del programma pluriennale

A tale proposito si ricorda che La Camera di Commercio di Firenze ha definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2024, per l'aggiornamento del Programma Pluriennale 2020-2024, predisposta con la Delibera di Giunta 25/10/2023, n. 124 e poi approvata con la Delibera di Consiglio n. 15 del 25/10/2023, il quadro complessivo con riferimento al quale è predisposto il Preventivo



**Camera di Commercio
Firenze**

economico iniziale, oggetto del presente aggiornamento. La Relazione Previsionale e Programmatica 2024, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, ha aggiornato il programma pluriennale per adeguarlo alle variazioni del contesto socio-economico nel quale la Camera di commercio opera, e agli sviluppi dell'economia locale. In allegato si riporta il prospetto aggiornato fonte impieghi completo dei dati risultanti dall'aggiornamento in corso.

Per quanto riguarda l'adesione ai progetti pluriennali 2023-2025 finanziati con l'aumento diritto annuale camerale proposti da Unioncamere, si ricorda che con il provvedimento n. 88 del 28/09/2022, la Giunta ha deliberato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2023-2025. I progetti sono evidenziati nell'allegato piano degli interventi promozionali.

Il presente aggiornamento del preventivo si pone pertanto nell'ambito di quanto stabilito del Consiglio, prevedendo nell'annualità 2024 le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti camerali, ivi compresi quelli finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, oltre ad assicurare, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'equilibrio di bilancio, il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e l'erogazione dei servizi alle imprese.

Firenze, 24 settembre 2024.

IL PRESIDENTE

MASSIMO MANETTI